

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 49 del 07-12-2022

Supplemento n. 195

mercoledì, 07 dicembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	
BANDO Sostegno ai Progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali Bando approvato con Decreto del Direttore n. 122 del 28 novembre 2022, avente ad oggetto "Attuazione del Piano annuale delle Attività di Promozione economica - Settore Tu- rismo Piano Promozione 2022 - Approvazione del Bando "Se- lezione Dei Progetti Di Valorizzazione Dei Centri Commerciali Naturali".	
.....	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA**BANDO*****Sostegno ai Progetti di valorizzazione
dei Centri Commerciali Naturali***

Bando approvato con Decreto del Direttore n. 122 del 28 novembre 2022, avente ad oggetto “Attuazione del Piano annuale delle Attività di Promozione economica - Settore Turismo Piano Promozione 2022 – Approvazione del Bando “Selezione Dei Progetti Di Valorizzazione Dei Centri Commerciali Naturali”.

INDICE**1. FINALITÀ E RISORSE**

- 1.1 Finalità e obiettivi
- 1.2 Dotazione finanziaria

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Beneficiari
- 2.2 Requisiti di ammissibilità
- 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
- 2.4 Accordo di partenariato

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- 3.1 Progetti ammissibili
- 3.2 Massimali di investimento
- 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
- 3.4 Spese ammissibili
- 3.5 Intensità dell’agevolazione
- 3.6 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 4.1 Soggetto gestore
- 4.2 Presentazione della domanda
- 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

- 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
- 5.2 Istruttoria di ammissibilità
- 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
- 5.4 Cause d’inammissibilità
- 5.5 Criteri di selezione/valutazione
- 5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell’agevolazione
- 5.7 Controlli successivi alla concessione dell’agevolazione
- 5.8 Rinuncia all’agevolazione

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- 6.1 Obblighi del beneficiario

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

- 7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini
7.2 Modifica del beneficiario
7.3 Procedura di modifica del beneficiario
7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

8. EROGAZIONI, RENDICONTAZIONI E CONTROLLI

- 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica
8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione
8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione
8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
8.5 Verifica finale dei progetti
8.6 Controlli in loco e ispezioni
8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

9. REVOCHE, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

- 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
9.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
9.4 Sanzioni

10. DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
10.3 Disposizioni finali

11. RIFERIMENTI NORMATIVI**ALLEGATI AL BANDO**

- Modello di domanda
- Modello di dichiarazione De Minimis
- Modello dichiarazione cumulo
- Modello dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre
- Modello dichiarazione carichi pendenti
- Modello dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi
- Modello di Dichiarazione relativo agli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione Europea
- Dichiarazione requisiti di impresa
- Modello di presentazione di domanda in forma congiunta
- Modello Elenco dei soggetti/impresе che compongono il/i Centro/i Commerciale/i Naturale/i

- Modello “Documentazione Richiesta”
- Modello di Fidejussione
- Modello di accollo
- Schema delle fasi del bando
- Perizia asseverata
- Checklist verifiche revisore
- Prospetto spese rendicontate

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Toscana Promozione Turistica, con il presente Bando (approvato con Decreto n. 122 del 28/11/2022), intende sostenere la realizzazione di progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali della Regione, nell'ambito del supporto alla sostenibilità ambientale e alla competitività del sistema distributivo regionale, al fine di attrarre maggiori flussi di visitatori nelle attività commerciali coinvolte e di migliorare la qualità di vita e l'offerta turistica di queste aree.

Rilevate le potenzialità offerte dall'avvento delle nuove tecnologie, che modificano le abitudini e le modalità di acquisto dei consumatori, e considerata la possibilità di assicurare ai turisti, ai visitatori oltre che ai cittadini, un'esperienza di acquisto diversa e più coinvolgente rispetto alle modalità più tradizionali, si ritiene strategico assicurare il sostegno a forme innovative di gestione, promozione e organizzazione dell'offerta commerciale e delle attività di artigianato collegate, nonché di accoglienza turistica nei Centri Commerciali Naturali della Regione .

L'obiettivo del Bando consiste dunque nel supportare progetti di valorizzazione delle attività commerciali presenti nei centri commerciali naturali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie.

È altresì rilevante porre come ulteriore obiettivo il recupero della competitività attraverso l'adeguamento ai nuovi comportamenti di consumo, come sopra specificato, integrando il canale fisico con quello digitale e ponendo le basi per un processo di digitalizzazione e di utilizzo consapevole ed efficiente delle nuove tecnologie.

Si tratta, quindi, di valorizzare la rete commerciale con la finalità di attrarre maggiori flussi di visitatori, salvaguardare l'identità dei luoghi e delle produzioni locali, garantire una permanenza delle azioni proposte anche nelle annualità successive, oltre che porre le basi per un processo di digitalizzazione e di utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Con il presente bando Toscana Promozione Turistica concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013).

Il bando è emanato

- nel rispetto dei principi di cui all'art. 12¹ della legge n. 241/1990;
- nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998;
- ai sensi della L.R. n. 71 del 15/12/2017;

¹ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

Il bando è emanato altresì nel rispetto della decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii. e degli indirizzi dettati nella Delibera della Giunta regionale n. 1278 del 14/11/2022.

Il contributo oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da beneficiari localizzati (aventi sede sociale o unità operativa) nel territorio della Regione Toscana e deve consistere nella realizzazione di progetti di valorizzazione delle attività commerciali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie.

Il soggetto gestore dell'intervento, per conto di Toscana Promozione Turistica, è Sviluppo Toscana S.p.A., società in house della Regione Toscana (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740) nell'ambito del Programma Operativo 2022 di Toscana Promozione Turistica, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 151 del 21/02/2022, iniziativa prevista all'Asse di attività n.1 "Management" – "Progetto Centri Commerciali Naturali".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad un massimo di € 340.000,00 per l'annualità 2022.

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento di Toscana Promozione Turistica, con eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del finanziamento di cui al presente Bando.

2. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di cofinanziamento per un progetto di valorizzazione gli organismi di gestione dei centri commerciali naturali costituiti principalmente tra imprese del settore commercio iscritte al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente.

Al momento della presentazione della domanda i beneficiari devono essere formalmente costituiti come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto e iscritti al registro delle imprese o nel registro Rea della CCIAA territoriale competente da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione del bando.

I settori ammissibili sono tutti quelli previsti dall'art. 111 comma 1 della legge regionale n.62 del 2018.

2.1 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di carattere generale di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art.7 comma 1, lett. a) l.r. n. 71/2017.

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1, deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

1. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA territorialmente competente;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto² (DURC).
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca³ adottati dalla Regione Toscana per:
 - a. indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - b. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
 - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1

² Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

³ Art.23 L.R. n. 71/2017.

- lett. a) della L.R. 71/2017;
- d. mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
- e. provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);
- f. rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
- g. revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- h. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
6. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001⁴:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁵;
- b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁶ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁷:
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
- associazione per delinquere,
 - associazione per delinquere di stampo mafioso,
 - traffico illecito di rifiuti,
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,

⁴ D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

⁵ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

⁶ ¹¹Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

⁷ Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75.

- corruzione,
 - peculato,
 - frode⁸, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
 - terrorismo,
 - riciclaggio,
 - sfruttamento del lavoro minorile;
- b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:
- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000);
 - ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* del D.Lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. 24/2014 e D.Lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento di contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, l'estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

⁸ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea).

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso⁹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;¹⁰
9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹¹; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";
10. possedere la "dimensione" di MPMI. Tale requisito è richiesto solo per i soggetti beneficiari iscritti nel registro delle imprese;
11. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed in particolare:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
 - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
 - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;
12. essere in regola con la normativa antimafia¹²;
13. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando¹³. Tale requisito è richiesto solo per i soggetti beneficiari iscritti nel registro delle imprese;
14. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando e la normativa *de minimis*;

⁹ Art. 25, L.R. n. 71/2017.

¹⁰ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

¹¹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr. Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

¹² D.Lgs. 159/2011.

¹³ Reg. (CE) n. 651/2014, art. 2 punto 18).

15. essere un “organismo di gestione dei CCN” attivo al momento della domanda risultante da visura camerale, nel registro delle imprese o nel registro REA della CCIAA;

-

L’atto che delimita e/o riconosce il Centro Commerciale naturale deve essere stato adottato dal Comune ed essere esecutivo prima della prestazione della domanda.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

2.2 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d’ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1), 2) 3),4), 5), 9), 12), 13), 14¹⁴), 15) del paragrafo 2.2;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione** (10%) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 10),11) del medesimo paragrafo.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 10) e 13) in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l’iter istruttorio delle domande¹⁵, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all’art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017) , mediante una relazione tecnica unitamente a un’attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione.

La dichiarazione di cui al punto 11) del paragrafo 2.2, acquisita in autocertificazione in sede di domanda, sarà verificata con controllo a campione (10%) ai fini dell’erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l’erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell’elenco delle “Imprese con rating di legalità”¹⁶ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 10),11) 14) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

2.4. Accordo di partenariato

¹⁴ Da controllare tramite Registro Nazionale Aiuti.

¹⁵ Art. 14, L.R. n. 71/2017, e D.Lgs. 39/2010.

¹⁶ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti.

- 241 Nel caso di progetti presentati da raggruppamento, il partenariato può essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti di Toscana Promozione Turistica per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
 - b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - c. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana Spa quale organismo intermedio incaricato;
 - d. coordinare i flussi informativi verso Toscana Promozione Turistica.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati ai singoli soggetti aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuno soggetto come da piano finanziario approvato.

Nel caso di Reti-Soggetto e Consorzi i pagamenti sono effettuati alla Reti-Soggetto /Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile, la Rete-Soggetto sarà obbligata a restituire a Toscana Promozione Turistica.

- 242 Nel caso di progetti presentati in modo congiunto, da parte di due o più soggetti, il partenariato può essere, formalizzato attraverso la presentazione di una dichiarazione di partecipazione congiunta contenente:

- l'indicazione del soggetto capofila;
- la responsabilità del soggetto capofila nei confronti di Toscana Promozione Turistica per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto e della presentazione della rendicontazione;

La dichiarazione di cui sopra redatta utilizzano il modello al successivo punto H del paragrafo 4.3 dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti. Il soggetto capofila è il beneficiario del contributo. La domanda dovrà essere compilata esclusivamente dal soggetto capofila.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono presentare un progetto di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, dovranno presentare unitamente alla domanda una specifica proposta progettuale (“Scheda progetto e piano finanziario” da compilare on-line) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali finalizzata al miglioramento della rete commerciale presente sul territorio della Regione Toscana e all’attrazione di flussi di visitatori secondo logiche strutturate e continue nel tempo.

Per essere ammissibili i progetti presentati devono prevedere la realizzazione di iniziative che si collocano all’interno di una strategia integrata territoriale di valorizzazione, secondo logiche strutturate e continue nel tempo che prevedono le seguenti attività:

- a) azioni di animazione e valorizzazione delle reti commerciali e dei servizi ai consumatori, integrati prioritariamente con azioni tese alla valorizzazione degli elementi propri della identità e della tipicità dei luoghi (siano essi prodotti enogastronomici, prodotti dell’artigianato, attrazioni artistiche e culturali locali). Specifica priorità sarà attribuita a quei progetti che prevedono azioni integrate tra più centri commerciali naturali appartenenti allo stesso ambito turistico o ambiti turistici contigui come da legge 86/2016 e successive modifiche;
- b) acquisizione di servizi innovativi collettivi, di carattere organizzativo, logistico, commerciale di supporto alle attività delle imprese associate aderenti al soggetto beneficiario;
- c) micro eventi di animazione territoriale del centro commerciale naturale finalizzati ad informare la clientela sulle finalità del progetto;
- d) azioni di promozione e comunicazione di iniziative che utilizzano gli strumenti messi a disposizione dal sistema regionale quali: portale di Vetrina Toscana, portale Visittuscany.com, portale Toscana Ovunque Bella ecc.;
- e) progettazione e realizzazione/aggiornamento del sito web del centro commerciale, anche in funzione dell’ottimizzazione per il mobile, del posizionamento sui motori di ricerca e della vendita on-line, purché integrato per funzioni e interoperabilità con le piattaforme regionali;
- f) attività di social media marketing gestite in modo collettivo, per migliorare la visibilità del centro commerciale e del singolo negozio, volta a promuovere nuovi prodotti e servizi in modo rapido;
- g) attività di affiancamento, assistenza e tutoraggio per l’adeguamento delle competenze digitali; saranno favorite le attività che si integrano con gli strumenti di intervento messi a disposizione dalle direzioni regionali Formazione e Sistemi Informativi, da progetti regionali dedicati, dagli strumenti nazionali delle associazioni del settore;
- h) attività che incentivino la digitalizzazione e la sostenibilità come, a mero titolo esemplificativo, attraverso gli strumenti di dematerializzazione della carta e di automazione dei processi e delle attività del centro o di integrazioni tra i centri.

Ogni soggetto ammissibile potrà presentare una sola domanda di finanziamento

Non saranno ammessi più di un progetto per Centro Commerciale Naturale

Non saranno ammesse più edizioni dello stesso evento

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale minimo del progetto presentato a valere sul presente bando, per essere ammesso, **non deve essere inferiore ad € 7.000,00 di spese ammissibili.**

Sarà erogato un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e comunque **non superiore ad € 50.000,00.**

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Le attività del progetto devono concludersi entro **il 31/12/2023.**

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro il 29/2/2024.

3.4 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese relative ad attività di assistenza tecnica (progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione) al progetto nel limite del 15% del costo totale del progetto ammesso, per un massimo di € 10.000,00.
2. spese per acquisto di servizi promozionali e di comunicazione comprese attività di social media marketing
3. spese per acquisto di materiali promozionali e di comunicazione
4. spese per servizi diretti alla clientela in occasione delle manifestazioni
5. spese per servizi di animazione e intrattenimento
6. spese per iniziative di fidelizzazione e di direct marketing
7. spese relative a materiale che contraddistingua visivamente l'appartenenza di un'attività commerciale ad un centro commerciale naturale nella percentuale massima del 10% del costo totale del progetto ammesso per un max di € 6.000,00
8. Spese per la progettazione e realizzazione/aggiornamento del sito web del centro commerciale purché integrato per funzioni e interoperabilità con le piattaforme regionali e seguendone le specifiche;
9. Spese di consulenza per attività di affiancamento, assistenza e tutoraggio per l'adeguamento delle competenze digitali (fino ad un massimo del 50% del totale delle spese ammissibili).

Saranno ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 14.11.2022 (data di approvazione della delibera di giunta regionale n. 1278 che approva gli elementi essenziali per la definizione del bando) e liquidate entro la data antecedente all'invio del rendiconto finale.

Non sono ammessi a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa ammissibile parzialmente quietanzati in sede di

- rendicontazione finale;
- c) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
 - d) i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori del beneficiario o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi;

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo in conto capitale fino ad una misura massima corrispondente al 50 % della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione e comunque non inferiore ad € 7.000,00 e non superiore ad € 50.000,00.

Il beneficio è concesso in regime di de minimis di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Toscana Promozione Turistica nell'ambito del cofinanziamenti regionali per le attività di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali/2022-2023 - per Euro"

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione delle procedure di gestione e rendicontazione relative al presente bando, viene individuata la Società Sviluppo Toscana S.p.A. – società in house della Regione Toscana-

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previa registrazione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. Per accedere alla compilazione della domanda di finanziamento, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), al sistema di Accesso Unico all'indirizzo: <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it>.

La presentazione della domanda prevede i seguenti passaggi sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE);
- se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene reindirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- scelta del bando a cui partecipare;
- creazione della istanza di domanda;
- registrazione del soggetto;
- compilazione della domanda di finanziamento;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento, da parte del Rappresentante Legale del soggetto proponente, in formato .pdf
generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente (.p7m);
- presentazione della domanda di finanziamento.

La domanda potrà essere presentata **a partire dalle ore 14.00 del 9 gennaio 2023 ed entro e non oltre le ore 14,00 del 9 febbraio 2023.**

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda e la relativa documentazione devono essere redatte in lingua italiana.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

1. Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate ai sensi del DPR 445/2000
 - A. Dichiarazione “de minimis”; *[Obbligatoria]*
 - B. Dichiarazione di cumulo; *[Obbligatoria]*
 - C. Dichiarazione dei precedenti penali degli illeciti amministrativi e capacità

a contrarre;

[Obbligatoria]

D. Dichiarazione dei carichi pendenti¹⁷; *[Obbligatoria]*

E. Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi;
[Obbligatoria]

F. Dichiarazione relativa agli aiuti individuati quali illegali incompatibili dalla Commissione Europea; *[Obbligatoria]*

G. Dichiarazione requisiti di impresa; *[Obbligatoria solo per i soggetti iscritti nel registro imprese];*

H. Dichiarazione di presentazione di domanda in forma congiunta: firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti vedi paragrafo 2.4.2; *[da allegare in upload se ricorre]*

2. Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate in carta libera

I. Elenco dei soggetti/imprese che compongono il/i Centro/i Commerciale/i Naturale/i;
[Obbligatoria]

3. Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

K. Scheda progetto e piano finanziario; *[Obbligatoria]*

L. Copia dello statuto e atto costitutivo; *[Obbligatoria da allegare in upload]*

M. Copia dell'atto del Comune che certifica l'individuazione e/o il riconoscimento del Centro Commerciale Naturale; *[Obbligatoria da allegare in upload]*

N. Nel caso di RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO già costituita dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo consultare il precedente paragrafo 2.4.1); *[da allegare in upload se ricorre]*

O. DOCUMENTAZIONE ECONOMICA; *[Obbligatoria solo per i soggetti iscritti nel registro imprese];*

- per i beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda;

- per i beneficiari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Nei casi di cui sopra, in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, Toscana Promozione Turistica si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione le dichiarazioni mancanti (da allegare in upload)

Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3.

¹⁷ Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato).

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'attività istruttoria regionale è svolta da Toscana Promozione Turistica, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale soggetto gestore.

L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2).
In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.
- **valutazione** (v. paragrafo 5.5).
I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione
- formazione della graduatoria (v. paragrafo 5.6).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio.

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1),2),3),4),5),9),13), 14),15), del paragrafo 2.2

Tutte le verifiche di questa fase sono effettuate d'ufficio e con controllo puntuale.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste da Sviluppo Toscana è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta inoltrata tramite PEC delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui Toscana Promozione Turistica lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non

superiore a trenta giorni¹⁸.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai 1),2),3),4),5),9),13), 14¹⁹),15) di cui al paragrafo 2.2;

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di selezione sulla base dei criteri definiti con delibera di Giunta regionale n.1278 del 14 novembre 2022.

¹⁸ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017.

¹⁹ Fatta salva la possibilità di rideterminare il contributo in materia di cumulo e normativa De Minimis.

<u>CRITERIO</u>	<u>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>
Caratteristiche della proposta progettuale	<p>Chiarezza della strategia di intervento descritta dalla proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi espressi dal presente bando, in quanto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondenza della proposta rispetto alla valorizzazione della rete commerciale; - rispondenza della proposta con la finalità di attrarre flussi di visitatori - rispondenza della proposta rispetto alla salvaguardia dell'identità dei luoghi e delle produzioni locali; - rispondenza degli aspetti di sostenibilità del progetto, ai fini di garantire una permanenza delle azioni proposte anche nelle annualità successive; - rispondenza dei principi di sostenibilità ambientale; - rispondenza delle attività di promozione e diffusione del progetto nel suo complesso e attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal sistema regionale; - presenza e rispondenza degli aspetti di innovazione digitale dei processi organizzativi, di vendita e di comunicazione (elemento preponderante nella valutazione) 	45
Integrazione con le politiche regionali relative alla promozione economica e turistica	<p>Integrazione della proposta progettuale con le politiche regionali relative alla promozione economica e turistica con particolare riferimento alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione di prodotti enogastronomici (Vetrina Toscana), artigianali, culturali, artistici ecc. tipici del Tuscan Lifestyle; - integrazione con gli strumenti di comunicazione e promozione turistica regionali (visittuscany.com, toscana ovunque bella, ecc.) 	25
Integrazione con le azioni di marketing digitale svolte dalla Regione Toscana	<p>Integrazione della proposta progettuale con le azioni di marketing digitale svolte dalla Regione Toscana con particolare riferimento agli strumenti di intervento messi a disposizione dalle direzioni regionali Formazione e Sistemi Informativi, da progetti regionali dedicati, dagli strumenti nazionali delle associazioni del settore.</p>	10

Integrazione con le politiche regionali, in riferimento agli Ambiti	Integrazione della proposta progettuale con attività di animazione all'interno di aree sovracomunali, ricomprese nello stesso ambito o in ambiti contigui ai sensi della L.R. n.86/2016 e L.R. 24/2018 che aggregano 2 o più CCN.	10
Capacità di integrazione con il sistema locale	Integrazione della proposta progettuale con le azioni attuate dalle istituzioni locali di valorizzazione della destinazione anche da un punto di vista turistico e culturale.	10

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

I progetti che non raggiungeranno un **punteggio minimo di 60 punti**, sui 100 disponibili, **non saranno considerati ammissibili**.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5.

Ai sensi della l.r n. 71/2017²⁰, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, fatte salve le tempistiche previste per il soccorso istruttorio.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base al possesso del rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n.57, e in caso di ulteriore parità, alla data e ora di presentazione della domanda;

La graduatoria finale distingue tra le **domande ammesse** e le **domande non ammesse**:

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le **domande non ammesse** sono distinte in:

1. **domande non ammesse** a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 e dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5.
2. **domande non ammesse a seguito di rinuncia**: il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

Sviluppo Toscana S.p.A. nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi e non ammessi) contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

²⁰ Art.16, L.R. n. 71/2017.

In caso di non ammissione, l'Amministrazione direttamente o tramite il soggetto gestore provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Nei bandi che prevedono la formazione di una graduatoria, costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione della graduatoria e di scorrimento della stessa, adottato dall'Amministrazione (o dal soggetto gestore se autorizzato).

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire un elenco di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria o dalla data di comunicazione della concessione, il soggetto gestore effettua i controlli in relazione ai requisiti **autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:**

- Controlli su un campione pari al 10% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 10), 11);
- Controlli a campione 5% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 10), e 11);

Il requisito di cui al **punto 12) (antimafia)** del paragrafo 2.2 è verificato d'ufficio con controllo puntuale su tutti i soggetti ammessi a contributo.

In presenza di domande ammesse e non finanziate, al momento della effettiva concessione (anche attraverso lo scorrimento della graduatoria) sarà verificata la sussistenza dei requisiti che devono essere mantenuti ai sensi del paragrafo 6.1 "Obblighi del beneficiario".

Nel caso in cui si accertino successivamente, all'approvazione della graduatoria, di dichiarazioni mendaci e, più in generale, la mancanza dei requisiti alla data di presentazione della domanda, si procederà con atto di revoca per inammissibilità.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.** La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C., al soggetto gestore, Toscana Promozione Turistica e/o il soggetto gestore, adottando un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, Toscana Promozione

Turistica richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione²¹ come indicato al paragrafo 9.3. In questo caso la rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte di Toscana Promozione Turistica, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.**

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) realizzare il progetto ammesso secondo quanto risultante dagli atti di ammissione e relative eventuali successive modifiche;
- 2) realizzare le attività previste dal progetto entro il 31/12/2023;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ed inviare relativa documentazione a Sviluppo Toscana S.p.a. in conformità con quanto stabilito al paragrafo 8.1;
- 4) fornire la relazione tecnica conclusiva;
- 5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 8 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
- 6) comunicare tutte le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e (ove ricorre) richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
- 7) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Toscana Promozione Turistica e/o dagli enti da TPT incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 8) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- 9) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento; per le attività di comunicazione e pubblicità da realizzare successivamente alla data di comunicazione di ammissione della domanda presentata, il soggetto beneficiario è tenuto a citare l'assegnazione del contributo di Toscana Promozione Turistica nelle comunicazioni inerenti la manifestazione e a inserire negli strumenti di comunicazione il logo di Toscana Promozione Turistica (tutelato ai sensi di legge) oppure in alternativa la dizione "con il contributo di Toscana Promozione Turistica". Il logo potrà essere richiesto alla stessa Agenzia, incaricata della sua concessione e tutela, scrivendo a territori@toscanapromozione.it. Pertanto, negli strumenti di comunicazione o altro sui quali verrà apposto il logo di Toscana

²¹ Art. 24, L.R. n. 71/2017.

Promozione Turistica, dovranno essere inviati per approvazione all'indirizzo territori@toscanapromozione.it;

- 10) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altre agevolazioni per lo stesso costo ammesso;
- 11) in caso di anticipo dietro presentazione di fidejussione, rispettare l'obbligo di sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione o, in alternativa, di restituire la somma anticipata maggiorata dagli interessi con le modalità di cui al paragrafo 8.4;
- 12) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione a saldo, i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2: 1.CCIAA, 2.sede, 3.durc, 4.procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti), 6.D.Lgs. n.231/2001, 7.casellario giudiziale, 11.caporalato, 12.antimafia, 15.impresa attiva;
- 13) Mantenere per gli otto anni successivi all'erogazione del saldo l'unità produttiva localizzata in Toscana ex art 20 L.R. 71/2017.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro
- la ripartizione per attività
- il piano finanziario
- la proroga dei termini

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario può apportare variazioni alle singole voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 30% senza richiesta di preventiva autorizzazione e comunque a condizione che si tratti di spese ammissibili ai sensi del bando.

Le altre modifiche al piano finanziario (oltre il 30% e nella misura massima del 50%) devono essere presentate in forma di istanza online, prima della rendicontazione finale del progetto, mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. Ulteriori indicazioni in merito alle modalità e alle condizioni sono disciplinate nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Modifiche al progetto non possono essere presentate negli ultimi 30 giorni dal termine previsto per la realizzazione del progetto e comunque non oltre il 30/11/2023. Tale termine è perentorio.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite, fermo restando il rispetto delle percentuali stabilite dal paragrafo 3.4 in relazione alle singole voci di spesa, e non devono comunque andare al di sotto dell'investimento minimo ammissibile stabilito al paragrafo

3.2.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

In caso di costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto, rispetto al piano finanziario approvato sono consentite, in chiusura di progetto, variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner nella misura massima del 30%, motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.2. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

È ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo a Toscana Promozione Turistica una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. È in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti per la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana e secondo le modalità impartite nel caso specifico.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI.

C) Proroga dei termini

In relazione ai termini previsti nel paragrafo 3.3 il beneficiario può presentare a Toscana Promozione Turistica, istanza motivata di proroga dei termini di realizzazione del progetto, fino a un massimo di tre mesi.

7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e prima dell'erogazione del saldo

In questi casi Toscana Promozione Turistica procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

7.3 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata via PEC al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo piu@cert.sviluppo.toscana.it (ed a Toscana Promozione Turistica per conoscenza all'indirizzo toscanaipromozione@postacert.toscana.it) **entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica**. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

Sviluppo Toscana S.p.A., effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti di Toscana Promozione Turistica.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine,

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013²².

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013²³.

²² Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi".

²³ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

Sviluppo Toscana S.p.A. verifica la regolare rendicontazione amministrativo-contabile. Ai sensi della L.R. n. 71/2017²⁴ e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario **deve essere verificata e attestata da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali** di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 mediante asseverazione con esplicita dichiarazione di responsabilità. Sulle attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. **entro e non oltre il 29 febbraio 2024.**

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata, sul sito di Sviluppo Toscana, unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- **relazione tecnica conclusiva** elaborata in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana

- **fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio**

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Lo specifico regime fiscale in cui opera il soggetto beneficiario dovrà essere attestato in sede di rendicontazione tramite specifica dichiarazione.

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere in copia conforme all'originale e che sugli stessi dovrà essere apposto un timbro o inserita nel documento la seguente dicitura: "Spesa finanziata da Toscana Promozione Turistica nell'ambito dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali-per Euro"

Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione.

- **documentazione relativa al pagamento**, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa anticiclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attestino

107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 "In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

24 Art. 14, comma 2, L.R. n.71/2017.

l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico. Non sono ammissibili i pagamenti effettuati tramite assegno bancario o circolare. Sono ammessi i pagamenti effettuati con carta di credito intestata al soggetto beneficiario, documentati con estratto conto della carta di credito e relativo estratto conto bancario ufficiale da cui risulti l'addebito periodico dell'utilizzo della carta di credito, in tal caso, ai fini del rispetto dei termini massimi di attuazione del progetto di cui al precedente paragrafo 3.3, fa fede la data di addebito del saldo della carta di credito sul conto corrente bancario di riferimento. Non sono, altresì, ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Nel caso di eventuali costi riferiti a prestazioni professionali soggette a ritenuta di acconto, dovrà essere esibita anche la documentazione (quietanza F24) attestante l'avvenuto versamento all'Erario della ritenuta.

- **copia della documentazione attestante l'assunzione dell'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa** (contratto di servizi, lettera di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione e simili che statuiscono anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto);
- perizia asseverata del revisore, completa degli allegati e redatta in conformità ai modelli approvati disponibili sul sito di Sviluppo Toscana e della lettera di incarico il cui modello sia analogo e conforme ai modelli utilizzati nelle rendicontazioni di agevolazioni comunitarie POR FESR 2014/20202 anch'esso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

Saranno ammissibili solo le spese sostenute dal 14.11.2022 - data di approvazione della delibera di giunta regionale n. 1278 che approva gli elementi essenziali per la definizione del bando - e liquidate entro la data antecedente all'invio del rendiconto finale.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili, come desumibile chiaramente dalla documentazione di spesa, dai relativi impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico e simili) e dalla relazione finale di progetto. Le spese per le quali è concesso l'aiuto devono essere sostenute all'interno del periodo temporale previsto dal bando.

Affinché le spese possano essere riconosciute devono essere intestate al beneficiario e totalmente pagate dallo stesso, pertanto supportate da relativa quietanza che dimostri inequivocabilmente l'avvenuto pagamento. Titoli di spesa quietanzati soltanto in parte non saranno ammessi a contributo. Non sono ammessi pagamenti in contanti, né titoli di spesa pagati mediante forme di compensazione.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/ Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Si precisa che l'importo dell'investimento minimo attivabile, costituendo un requisito di ammissibilità al Bando, dovrà essere rispettato anche a consuntivo con riferimento alla spesa ammessa a saldo a seguito della verifica della rendicontazione finale di spesa. Nel caso di raggruppamenti si farà riferimento ai singoli importi ammessi a consuntivo per ciascuna impresa.

Alla rendicontazione di spesa dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni obbligatorie, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, i cui modelli saranno resi disponibili nella sezione “rendicontazione” del sito di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- Attestazione relativa all’applicazione della ritenuta d’acconto del 4%
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all’assenza di carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”)
- Dichiarazione parenti e affini redatta in base allo schema fornito e scaricabile dal sito di Sviluppo Toscana
- Dichiarazione di mantenimento dei requisiti di ammissibilità redatta in base allo schema fornito e scaricabile dal sito di Sviluppo Toscana

82 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al capitolo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell’art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017.

83 Modalità di erogazione dell’agevolazione

L’erogazione dell’agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese (ATS, ATI, Rete-Contratto), i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, in base ad autonomi procedimenti di erogazione (fatta eccezione per il saldo finale nel caso in cui debba essere valutato il rispetto di vincoli a livello di progetto complessivo). In caso di aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire a Toscana Promozione Turistica la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento

Ogni erogazione dell’agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 4) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 11), 12) e 15) di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 11) di cui al paragrafo 2.2. l’erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell’impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del “rating di legalità”, l’amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

84 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria²⁵

È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia

fideiussoria²⁶. Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti - interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica²⁷.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato da Toscana Promozione Turistica (v. allegato) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005

n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata a Toscana Promozione Turistica.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg. 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

²⁵ Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti".

²⁶ Art. 8, L.R. n. 71/2017.

²⁷ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando. La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota. La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

85 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite da Toscana Promozione Turistica e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

86 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, Sviluppo Toscana S.p.A. procederà a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di **revoca**, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Toscana Promozione Turistica si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dall'accordo integrativo (ove ricorre) e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

87 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 gg. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui Toscana Promozione Turistica lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.²⁸ dal ricevimento.

²⁸ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017.

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 30 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
- mancata realizzazione del progetto;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;

Nel caso di partenariati la revoca totale dell'agevolazione al capofila comporta la revoca totale dell'agevolazione a tutti i componenti del partenariato.

9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 9.1 Toscana Promozione Turistica procede con l'atto di revoca totale, parziale o del beneficio del termine, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

Toscana Promozione Turistica o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare a Toscana Promozione Turistica o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, Sviluppo Toscana S.p.A., qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del

procedimento. In caso contrario Toscana Promozione Turistica adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

In caso di revoca gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Toscana Promozione Turistica, tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

Il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi della normativa in vigore.

9.3 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione²⁹ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale³⁰.

	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso totale in caso di revoca
Costo	€ 295,00	€ 1.489,00

Si specifica che, ai sensi della Delibera n. 990 del 18-09-2017 alle imprese beneficiarie di aiuti di importo pari o inferiori a € 5.000,00 si applicano i seguenti costi di istruttoria:

- a) € 179,00 nel caso di rinuncia oltre i 30 gg. dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, o di revoca precedente all'erogazione,
- b) € 585,00 nel caso di revoca con recupero dell'agevolazione
 1. Nel caso in cui il progetto è realizzato da più soggetti in partenariato, l'importo del rimborso forfettario dei costi è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso;
 2. Nel caso in cui tra i soggetti del partenariato sia stato stipulato un contratto per la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (ATI), o di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o di un Consorzio, o di una Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfettario dei costi costituisce obbligazione solidale tra i partners e che di conseguenza:
 - a) i soggetti componenti l'ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto possono

²⁹ Art. 24, L.R. n. 71/2017.

³⁰ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017.

estinguere l'obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell'importo di cui al precedente punto 1.;

- b) in caso di mancato adempimento, Toscana Promozione Turistica possa richiedere l'intero importo di cui al precedente punto 1. ad uno qualsiasi dei soggetti componenti l'ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto.

9.4 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.R. n. 71/2017, il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23, comma 2 L.R. n. 71/2017.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Il trattamento dei dati forniti a Toscana Promozione Turistica a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati da Toscana Promozione Turistica per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;

- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati ana- grafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Toscana Promozione Turistica, e sul sito internet di Toscana Promozione Turistica, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Toscana Promozione Turistica è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II 62/64 - 50134 Firenze; toscanapromozione@postacert.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Sandra Tafi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (metis@consorziometis.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>. Responsabili Esterni del Trattamento:

Soggetto Gestore Sviluppo Toscana S.p.a. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze – Viale G. Matteotti, 60 – 50132 Firenze.

Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso il seguente canale di contatto: legal@cert.sviluppo.toscana.it.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è la Responsabile P.O del settore Valorizzazione dell'offerta e organizzazione del sistema turistico Dott. Sandra Tafi.

Il diritto di accesso³¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, usando i seguenti recapiti:

PEC toscanapromozione@postacert.toscana.it

email: f.tapinassi@toscanapromozione.it

tel. 055/4628027

³¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Eventuali aggiornamenti saranno pubblicati alla pagina dedicata del sito dell'Agenzia:

<http://avcp.toscanapromozione.it/at/?q=amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/accesso-civico>

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- ccn2022imprese@sviluppo.toscana.it per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda;
- supportoccn2022@sviluppo.toscana.it per supporto tecnico-informatico sul sistema Gestionale.

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Toscana Promozione Turistica da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Toscana Promozione Turistica si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

- REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

- LEGGE 27-12-1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.LGS. 31-03-1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.LGS. 10-03-2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- D.P.R. 28-12-2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- D.LGS. 08-06-2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14-11-2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”
- D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”
-
- D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- D.M. MIUR 02-01-2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008” [se ricorre]
- D.LGS. 09-04-2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “[se ricorre]
- D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale” [se ricorre]

- D.LGS. 27-01-2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D. LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC
– primi chiarimenti”
- D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”

- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”
- LEGGE 22-05-2015, N. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”
- L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”
- D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell’articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.
- DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.
- D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
-
- L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 23-11-18 n. 62 “Codice del Commercio”
- L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla

copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti
- L.R. 35/2000”

- DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22-12-2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- DELIBERA G.R. n. 72 del 16-02-2016 “Delibera di Giunta relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”
-
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 “Decisione di Giunta relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
- L.R. 20-12-2016 n.86 “Testo unico del sistema turistico regionale”
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
- DELIBERA G.R. n. 433 del 02-05-2017 “Delibera di Giunta n. 72/2016 relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990”

- L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
- L.R. 12-12-2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
-
- DCR n. 73 del 27/07/2022 “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022” e successive note di aggiornamento

ALLEGATI AL BANDO

- Modello di domanda
- Modello di dichiarazione De Minimis
- Modello dichiarazione cumulo
- Modello dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre
- Modello dichiarazione carichi pendenti
- Modello dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi
- Modello di Dichiarazione relativo agli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione Europea
- Dichiarazione requisiti di impresa
- Modello di presentazione di domanda in forma congiunta
- Modello Elenco dei soggetti/impresе che compongono il/i Centro/i Commerciale/i Naturale/i
- Modello “Documentazione Richiesta”
- Modello di Fidejussione
- Modello di accollo
- Schema delle fasi del bando
- Perizia asseverata
- Checklist verifiche revisore
- Prospetto spese rendicontate

MODELLO DI DOMANDA

*A Toscana Promozione Turistica
Villa Fabbricotti
Via Vittorio Emanuele II, 62/64
50134 Firenze*

N° Marca da Bollo

Data Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a nato/a a il residente in
Via n. CAP Comune Provincia
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
Con sede legale in via n. CAP Comune Provincia
Codice Fiscale P.IVA
Forma Giuridica Telefono Fax
E-mail PEC
iscritta al registro imprese al n. data _____ presso la C.C.I.A.A. di data
iscrizione R.E.A. provincia iscrizione R.E.A. costituita in data
esercitante l'attività di dal codice ISTAT ATECO 2007

Domanda è presentata in qualità di organismo di gestione del centro commerciale naturale costituito da:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma associata ATS, ATI, Rete Contratto, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, Società consortili
- altri soggetti operanti in attività di natura imprenditoriale in forma associata (per es. associazioni ecc.)
- due o più soggetti di cui ai punti precedenti in maniera congiunta

La domanda è presentata:

- singolarmente
- congiuntamente con altri soggetti

COORDINATE BANCARIE / POSTALI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

IBAN

C/C Postale

Accredito su c/c bancario IBAN / c/c Postale n.

presso

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via e n.

Comune e Provincia CAP

Telefono e fax

E-mail

CHIEDE

di usufruire di un contributo per un importo pari a Euro _____

DICHIARA DI

1. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese o nel Registro Rea della CCIAA territorialmente al momento della presentazione della domanda;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
3. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
4. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. di non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
 - a. indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - b. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017);
 - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017);
 - d. mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.R. 71/2017);
 - e. provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017);

- f. rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.R. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
- g. revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- h. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017);
6. essere in regola con la normativa antimafia;
7. di non essere impresa in difficoltà;
8. essere un "organismo di gestione dei CCN" attivo al momento della domanda risultante da visura camerale, nel registro delle imprese o nel registro REA della CCIAA;
9. di essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità ai sensi del decreto MEF MISE del 20/02/2014 n. 57":
- SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda;
- NO, il requisito NON è posseduto al momento della presentazione della domanda;
10. di essere organismo gestore:

(nel caso di presentazione di domanda in forma congiunta prr 2.4 del bando inserire anche i riferimenti degli altri centri commerciali partecipanti):

del Centro Commerciale	individuato e/o riconosciuto con atto n.	del Comune di

11. Di essere localizzato/i in Toscana e di appartenere alternativamente:

<input type="checkbox"/>	- al seguente Ambito Turistico:
<input type="checkbox"/>	- di appartenere ai seguenti Ambiti Turistici contigui:

SCHEDA PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

TITOLO:	
DURATA PROGETTO:	
DATA PREVISTA DI INIZIO PROGETTO:	
DATA PREVISTA DI FINE PROGETTO:	
FINALITÀ E RISULTATI ATTESI DALL'INTERVENTO: <i>Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi evidenziando la loro corrispondenza con gli obiettivi espressi nel bando mettendo in evidenza gli aspetti indicati nel paragrafo. 5.5 del bando "Criteri di selezione/ valutazione"</i>	
PARTECIPANTI AL PROGETTO ": Indicare le imprese partecipanti al progetto	
<i>Ragione Sociale</i>	<i>CCN di riferimento</i>
VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO: <i>Valutazione dell'efficacia in termine di valorizzazione dei Centri commerciali Naturali della Regione Toscana</i>	
ELENCAZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ: <i>Descrizione dettagliata delle attività sia in forma discorsiva che articolata, mettendo in evidenza la rispondenza con l'attività di cui al paragrafo 3.1</i>	
a) azioni di animazione e valorizzazione delle reti commerciali e dei servizi ai consumatori, integrati prioritariamente con azioni tese alla valorizzazione degli elementi propri della identità e della tipicità dei luoghi (siano essi prodotti enogastronomici, prodotti dell'artigianato, attrazioni artistiche e culturali locali). Specifica priorità sarà attribuita a quei progetti che prevedono azioni integrate tra più centri commerciali naturali appartenenti allo stesso ambito turistico o ambiti turistici contigui come da legge 86/2016 e successive modifiche;	
Specifiche priorità: Le azioni sopra descritte sono integrate tra i seguenti centri commerciali naturali _____ che appartengono al seguente ambito turistico _____ oppure ai seguenti ambiti turistici contigui _____;	

b) acquisizione di servizi innovativi collettivi, di carattere organizzativo, logistico, commerciale di supporto alle attività delle imprese associate aderenti al soggetto beneficiario;

...

c) micro eventi di animazione territoriale del centro commerciale naturale finalizzati ad informare la clientela sulle finalità del progetto;

...

d) azioni di promozione e comunicazione di iniziative che utilizzano gli strumenti messi a disposizione dal sistema regionale quali: portale di Vetrina Toscana, portale Visittuscany.com, portale Toscana Ovunque Bella ecc.;

...

e) progettazione e realizzazione/aggiornamento del sito web del centro commerciale anche in funzione dell'ottimizzazione per il mobile, del posizionamento sui motori di ricerca e della vendita on-line, purché integrato per funzioni e interoperabilità con le piattaforme regionali.

...

f) attività di social media marketing gestite in modo collettivo, per migliorare la visibilità del centro commerciale e del singolo negozio, volta a promuovere nuovi prodotti e servizi in modo rapido;
.....
g) attività di affiancamento, assistenza e tutoraggio per l'adeguamento delle competenze digitali; saranno favorite le attività che si integrano con gli strumenti di intervento messi a disposizione dalle direzioni regionali Formazione e Sistemi Informativi, da progetti regionali dedicati, dagli strumenti nazionali delle associazioni del settore;
.....
h) attività che incentivino la digitalizzazione e la sostenibilità come, a mero titolo esemplificativo, attraverso gli strumenti di dematerializzazione della carta e di automazione dei processi e delle attività del centro o di integrazioni tra i centri.
.....
RISULTATI SPECIFICI ATTESI <i>Indicare i criteri e le fonti per verificare il conseguimento dei risultati del progetto rispetto alle attività</i>

Quadro Economico dell'intervento

Voce di spesa	Costo
a) Costi relativi ad attività di assistenza tecnica (progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione) al progetto nel limite del 15% del costo totale del progetto ammesso, per un massimo di Euro 10.000,00;	
b) Costi per acquisto di servizi promozionali e di comunicazione, comprese attività di social media marketing;	
c) Costi per acquisto di materiali promozionali e di comunicazione;	
d) Costi per l'acquisto di servizi diretti alla clientela in occasione delle manifestazioni;	
e) Costi per l'acquisto di servizi di animazione e intrattenimento;	
f) Costi per la realizzazione di iniziative di fidelizzazione e di direct marketing;	
g) Costi per l'acquisto di materiale che contraddistingua visivamente l'appartenenza di un'attività commerciale ad un centro commerciale naturale nella percentuale massima del 10% del costo totale del progetto ammesso per un max di € 6.000,00;	
h) Costi per l'acquisto di servizi di progettazione e realizzazione/aggiornamento del sito web del centro commerciale purché integrato per funzioni e interoperabilità con le piattaforme regionali e seguendone le specifiche;	
i) Costi per l'acquisto di servizi di consulenza per attività di affiancamento, assistenza e tutoraggio per l'adeguamento delle competenze digitali (fino ad un massimo del 50% del totale delle spese ammissibili).	
TOTALE PROGETTO (non inferiore ad € 7.000,00 di spese ammissibili)	

CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO (contributo massimo 50% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 50.000,00)	
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	
ALTRE RISORSE	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	

Totale spese che si prevede di liquidare nell'anno 2022		Totale spese che si prevede di liquidare nell'anno 2023		Totale spese che si prevede di liquidare nell'anno 2024	
%	Importo	%	Importo	%	Importo

MODELLO DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il.....
 residente in via.....,
 n. civico..... Comune..... Provincia.....
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
 Forma giuridica....., sede legale in Via.....
 Comune....., Provincia.....
 C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

Considerata la normativa "De Minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla GUCE L n. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti de minimis. Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- che la presente dichiarazione fa riferimento al soggetto beneficiario inteso quale impresa unica³², come individuata ai sensi dell'art. 2, c. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- che l'impresa unica non ha beneficiato durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso, di contributi pubblici, concessi in regime "de minimis", per un importo superiore a € 200.000,00 (€100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto di terzi) tenuto conto anche delle

32

Per «impresa unica» s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

disposizioni relative a fusioni, incorporazioni acquisizioni o scissioni;

Oppure

- che l'impresa unica rappresentata ha ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti) tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, incorporazioni acquisizioni o scissioni:

Impresa a cui è stato concesso il De Minimis	Ente Concedente	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE in base al quale è stato concesso l'aiuto De Minimis	Importo dell'aiuto De Minimis	
				Concesso	Effettivo
TOTALE					

Firma

MODELLO DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il.....

residente in via....., n. civico.....

Comune..... Provincia.....

in qualità di legale rappresentante

dell'impresa.....

..... Forma giuridica....., sede legale in

Via.....

Comune....., Provincia.....

C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI³³**ILLECITI AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE³⁴**

Io sottoscritto/a

legale rappresentante dell'impresa con sede in

via n P.I./C.F

nato/a a il con residenza in

via C.A.P. Provincia stato

In relazione al Bando (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

.....
 amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO**1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI**

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso decreto **penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso decreto **penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

³³ Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

³⁴ D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso decreto **penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:
- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
 - omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ³⁵

.....

.....

2 SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI
che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

³⁵ *Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.*

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI³⁶*(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)*

Io sottoscritto/a
 legale rappresentante dell'impresa.....
 con sede in.....
 via.....n. P.I./
 nato/a
 ail
 con residenza in.....Via
 C.A.P Provincia.....
 Stato.....
 Inrelazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

 valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
 documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni
 previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U.
 in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
- omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

non vi sono **procedimenti penali in corso di definizione**;

non è stata pronunciata sentenza **non ancora definitiva**.

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Firma

³⁶ Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana.

**MODELLO DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O
INTERDITTIVI**

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il/la sottoscritto/a.....Legale
rappresentante dell'impresa.....con
sede invia.....n.....
P.IVA /
C.F.
.....nato/a.....il.....
.....residente in.....
via
.....in relazione a (specificare il bando per cui
la dichiarazione è richiesta)

.....
pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite
dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede in, via, n. P.I. / C.F. ai fini
dell'ammissibilità della domanda di partecipazione,

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di
interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

....., li

Il legale rappresentante dell'Impresa

Firma

.....

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DEGGENDORF RELATIVO
AGLI AIUTI INDIVIDUATI QUALI ILLEGALI E INCOMPATIBILI
DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

Io sottoscritto/a _____ legale rappresentante dell'impresa _____
Con sede in _____ via _____ n _____ P.I./C.F.
nato/a a _____ il _____ con residenza in _____
via _____ C.A.P. _____ Provincia _____ Stato _____
In relazione al Bando _____ (specificare il bando per cui
la dichiarazione è richiesta)

consapevole, ai sensi dell'art. 75-76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal bando sopra indicato, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 TFUE (ex art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea),

DICHIARA

(barrare una delle quattro condizioni descritte)

di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007) e di rientrare nella seguente categoria (barrare una delle quattro condizioni descritte):

2 Di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

A. Di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

- Di aver rimborsato in data _____ mediante la somma di euro _____

_____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

2 Di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/ 2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

**MODELLO DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI
REQUISITI DI IMPRESA**

Il/La sottoscritto/a nato/a a il.....
residente in via....., n. civico.....
Comune..... Provincia.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
..... Forma giuridica....., sede legale in Via.....
Comune....., Provincia.....
C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

DICHIARA

in riferimento alla definizione di MPMI contenuta nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003, e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005

Consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

1. DI RIENTRARE NELLA DIMENSIONE D'IMPRESA:
2. DI ESSERE NELLA SEGUENTE CONDIZIONE IN RIFERIMENTO AI RAPPORTI CON ALTRE IMPRESE:
 - Impresa autonoma
 - Impresa associata
 - Impresa collegata
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO

Periodo di riferimento (1)	Occupati (ULA)	Fatturato (In migliaia di euro)	Totale di bilancio (In migliaia di euro)
	0	0	0

1 Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità è ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data

di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati e il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

SCHEDA 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento³⁷:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilanci o (*)
1. Dati ³⁸ dell' impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella 1 della Scheda 4)			
2. Dati ³⁹ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale	0.00	0.00	0.00
3. Somma dei dati ⁴⁰ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]	0.00	0.00	0.00
Totale	0	0	0

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" sono riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (Scheda 1)

³⁷ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 e in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

³⁸ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o ai conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

³⁹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (GU 238 del 12.10.2005) è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

⁴⁰ V. nota precedente.

SCHEDA 3
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati⁶¹], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente

	Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1				
	Totale	0.00	0.00	0.00

(*) In migliaia di euro
I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa sono riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della scheda 2 relativa al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate e collegate

SCHEDA 3 A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA

Scheda 3A 1

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁴¹ :	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali	0	0	0

(*) In migliaia di euro

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5A e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

⁴¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁴² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.
- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale⁴³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Occupati	Fatturato	Totale di
%	(ULA)	(*)	bilancio (*)

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3

⁴² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁴³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali(troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SCHEDA 4
SCHEDA N.1 IMPRESE COLLEGATE

*DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE
REDIGA CONTI
CONSOLIDATI OPPURE SIA INCLUSA TRAMITE
CONSOLIDAMENTO NEI CONTI
CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA*

Occupati* (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
--------------------	----------------	-------------------------

***Tabella 1**

Totale

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata

(**) In migliaia di euro

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2)

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al registro delle imprese
1		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA 5
SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO) **PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**

Tabella A

	Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1				
	Totale	0,00	0,00	0,00

(*) In migliaia di euro

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento

SCHEDA 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

*(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPR
ESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)*

**MODELLO DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI DOMANDA IN
FORMA CONGIUNTA**

A Toscana Promozione Turistica
Villa Fabbricotti
Via Vittorio Emanuele II 62/64
50134 Firenze

(modello da firmare digitalmente, contestualmente a cura di tutti i legali rappresentati)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa/altro soggetto
Con sede legale in _____ via _____ CAP _____
Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____
P.IVA _____
codice ISTAT ATECO 2007 _____ localizzato nel Centro
Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa/altro soggetto
Con sede legale in _____ via _____ CAP _____
Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____
P.IVA _____
codice ISTAT ATECO 2007 _____ localizzato nel Centro
Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa/altro soggetto
Con sede legale in _____ via _____ CAP _____
Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____
P.IVA _____
codice ISTAT ATECO 2007 _____ localizzato nel Centro
Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro
soggetto
_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____
_____ Comune _____
_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice
ISTAT ATECO 2007 _____ localizzato nel Centro
Commerciale Naturale _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/altro
soggetto

_____ Con sede legale in _____ via _____ CAP

_____ Comune

_____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P.IVA _____ codice

ISTAT ATECO 2007 _____ localizzato nel Centro

Commerciale Naturale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente
conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.
75 del richiamato D.P.R.;

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- di partecipare congiuntamente al progetto denominato "
_____ "definendo che il soggetto Capofila è _____ e che i
Soggetti partecipanti sono: _____
- che il soggetto Capofila è il soggetto beneficiario del contributo;

_____, li _____

**MODELLO ELENCO DEI SOGGETTI/IMPRESA CHE COMPONGONO IL/I
CENTRO/I COMMERCIALE/I NATURALE/I**

(Compilare una scheda per ogni impresa/soggetto appartenete Centro/i Commerciale/i Naturale)

Denominazione: _____

CCN di riferimento

Dimensione aziendale

C.F.

P.IVA

Codice Ateco 2007

Data Costituzione

Iscrizione alla CCIAA di registro Impresa/REA n. dal

Sede legale

Sede operativa sul territorio toscano

MODELLO “DOCUMENTAZIONE RICHIESTA”

- DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI DOMANDA IN FORMA CONGIUNTA
(come indicato nel paragrafo 2.4 del Bando)
 - SI
 - NOAllega File

- COPIA DELLO STATUTO E ATTO COSTITUTIVO (se il soggetto è già costituito)
 - SI
 - NOAllega File

- COPIA DELL'ATTO DEL COMUNE CHE CERTIFICA L'INDIVIDUAZIONE
E/O IL RICONOSCIMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE
 - SI
 - NOAllega File

- IN CASO DI RTI/ATI, ATS, RETE CONTRATTO GIA' COSTITUITO
(Allegare copia dell'atto costitutivo)
 - SI
 - NOAllega File

- DOCUMENTAZIONE ECONOMICA Per le sole imprese obbligate alla redazione
del bilancio e iscritte al Registro delle Imprese (la documentazione sarà acquisita
d'ufficio da Toscana Promozione Turistica. Si ricorda che per tutte le imprese iscritte
al solo registro REA la documentazione economica non è necessaria
 - a) per i beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due
 - b) dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda
 - SI
 - NOAllega File
 - c) per i beneficiari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso
il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo
 - SI
 - NOAllega File

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**Premesso che:**

- La l.r. n. 71 del 12/12/2017 “Disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie sono disciplinate nel Bando;
- il decreto di Toscana Promozione Turistica di concessione contributo prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell’ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
 - il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell’impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato “Contraente”) in qualità di beneficiario del seguente aiuto..... di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso da Toscana Promozione Turistica con Decreto n. del e disciplinato dal Bando emanato da Toscana Promozione Turistica con decreto n. 122 del 28/11/2022, ha richiesto a Toscana Promozione Turistica il pagamento a titolo di anticipo di Euro(.....);
- l’erogazione dell’aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all’art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% dell’aiuto rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall’art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all’Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest’ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell’art. 1949 c.c.;
- è prevista l’escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità “Banca” o “Società”) con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all’albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato a..... il nato a il nella loro rispettiva qualità

di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore di Toscana Promozione Turistica (di seguito denominata "Ente garantito"), fino alla concorrenza dell'importo di Euro. corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al....., con proroga semestrale automatica per non più di

due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell’ “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l’indicazione dell’inadempienza riscontrata da parte di

in

nome e per conto dell’ “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell’ambito del periodo di durata della garanzia di cui all’articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all’art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell’importo garantito,

comprensivo di interessi, [il redattore potrà inserire una delle seguenti

opzioni]

- A) la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall’art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012 (pari a 3,5 punti percentuali).

Oppure

- B) la “Società” corrisponderà un importo pari al ...% dell’importo dell’anticipo al fine di garantire la copertura degli interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) e della maggiorazione di 3,5 punti percentuali previsti dall’art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012.

La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall’ “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all’ “Ente garantito”, in deroga all’art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;

- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141⁴⁴, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Controversie

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l’italiano.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

La “società” in relazione agli atti connessi alla presente garanzia polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, elegge domicilio presso la propria sede in sede legale in Italia sita in

o (per società aventi sede legale all'estero) presso la propria rappresentanza generale in Italia sita in o presso la propria sede operativa in Italia, sita in.....

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente _____

Società _____

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

⁴⁴ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della
garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento
del rimborso e
rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della
comunicazione alla

“Società”) Art. 7

(Controversie)

Contraente _____

Società _____

(firma autenticata)

**N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o – se prestata da società avente sede legale in
Italia**

- scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

**MODELLO DI ACCOLLO DA PARTE DEL TERZO DEGLI OBBLIGHI CON TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA**

PREMESSO CHE

ai sensi del Bando approvato con decreto n. 122 del 28/11/2022

TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA con sede in Firenze, Villa Fabbrocotti, Via Vittorio Emanuele II 62/64 - 50134 Firenze, C.F e P. IVA 05065320482, rappresentata dal Direttore Francesco Tapinassi, nato a Firenze il 3/7/1961, domiciliato presso la sede dell'Ente,

HA CONCESSO

con decreto n. del

a _____ **“Beneficiario”**, (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, l'agevolazione

- la concessione ha per oggetto la realizzazione del progetto _____ ammesso all'agevolazione con D.D. n. _____ del _____;
- l'agevolazione concessa è pari ad euro _____ e che la relativa obbligazione a tutt'oggi non è ancora estinta essendo in corso di realizzazione l'investimento; *(se c'è anticipo: richiedere nuova fideiussione);*
oppure
- l'agevolazione concessa è pari ad euro _____ e che la relativa obbligazione a tutt'oggi non è ancora estinta;
oppure
- l'agevolazione originaria concessa è pari ad euro _____, ora ridotta per ammortamento ad euro _____;

CONSIDERATO CHE

- con atto/contratto del _____ registrato in data il soggetto **“Nuovo Beneficiario”** con sede legale in, Via, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore è subentrato negli obblighi del **“Beneficiario”**

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. _____

Clausola di accollo (1)

Il soggetto _____ “Nuovo Beneficiario” assume il debito (accollo) di euro _____ che il soggetto _____ “Beneficiario” ha nei confronti di Toscana Promozione Turistica della somma di euro _____, in base alla rateizzazione e secondo le modalità, oneri, condizioni e nei termini di cui al Bando ed al decreto di concessione del _____ che è richiamato ed accettato dal “Nuovo Beneficiario” in tutte le sue clausole e condizioni.

Art. _____

Clausola di accollo (2)

Il soggetto _____ “Nuovo Beneficiario” assume il debito (accollo) di originari euro _____, ora ridotto per ammortamento ad euro _____ che il soggetto _____ “Beneficiario” ha nei confronti di Toscana Promozione Turistica derivante dal decreto di concessione n..... del e dal Bando, richiamati ed accettati dal “Nuovo Beneficiario” in tutte le loro clausole e condizioni.

Art. _____

Clausola di accollo (3)

Il soggetto _____ “Nuovo Beneficiario” assume l’obbligo di realizzare l’investimento ed il relativo debito di euro _____ che il soggetto _____ “Beneficiario” ha nei confronti di Toscana Promozione Turistica.
L’investimento dovrà essere realizzato secondo i termini e le modalità previste dal Bando e dal decreto di concessione qui richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente Contratto.

Art. _____

Garanzia fidejussoria

“Nuovo Beneficiario” dovrà rilasciare la garanzia fideiussoria se siamo in fase di realizzazione dell’investimento ed è stato richiesto l’anticipo. (eventuale)

Art. _____

Responsabilità in solido

Il soggetto _____ “Beneficiario” prende atto che egli rimarrà obbligato in solido con il soggetto _____ “Nuovo Beneficiario” finché Toscana Promozione Turistica non dichiara espressamente di liberarlo.

Art. _____

Adesione di Toscana Promozione Turistica

Toscana Promozione Turistica aderisce alla presente convenzione, dichiarando di non liberare il _____
"Beneficiario".

L'adesione di Toscana Promozione Turistica si formalizza attraverso l'adozione di un decreto.

Art. _____

Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il presente Contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale di Toscana Promozione Turistica / Soggetto Gestore.

Luogo _____ data _____

Firma "Beneficiario"

Firma "Nuovo Beneficiario"

Art. _____

Clausole vessatorie

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____ "Nuovo Beneficiario" o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli del Bando e del decreto di concessione.

Luogo _____ data _____

Firma "Nuovo Beneficiario"

MODELLO DI PERIZIA GIURATA

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal Beneficiario, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

La perizia giurata rappresenta l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno e indipendente dal Beneficiario, sugli elementi fattuali riguardanti le spese rendicontate dal Beneficiario alla Regione/Soggetto Gestore (d'ora avanti SG) con riferimento al progetto (specificare XXX) cofinanziato a valere sul Bando pubblico "Sostegno ai progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" approvato con il Decreto n 122 del 28/11/2022, il sottoscritto, iscritto al n. con D.M. del al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Impresa/altro con sede invia, Codice fiscale Partita IVA, in data Conformemente all'incarico sottoscritto in data..... con (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegate

DICHIARA

- che non esiste alcun conflitto di interesse⁴⁵ tra il Revisore e il Beneficiario con riferimento all'elaborazione del presente Rapporto;
- di essere a conoscenza di tutti i termini e le condizioni che disciplinano le agevolazioni concesse dal Bando approvato con D.D. n.15643 del 26/09/2018 nonché la normativa di riferimento in esso richiamata;
- di aver svolto le verifiche sulla documentazione per la rendicontazione della spesa fornita dal Beneficiario sopra indicato e di aver verificato il **100%** della documentazione giustificativa di spesa rendicontata dal Beneficiario e riportata in dettaglio nel "Prospetto riepilogativo" di cui all'Allegato B3 alla presente perizia giurata;
- che le spese oggetto delle verifiche effettuate sono state effettivamente sostenute dal Beneficiario entro il periodo di ammissibilità previsto dal Bando;

⁴⁵Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando **il Revisore si trova nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in una delle seguenti situazioni:**

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e di direzione generale dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 50% dei diritti di voto; Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;
4. ricorrenza di altre situazioni che possano compromettere o condizionarne l'indipendenza.
5. *essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico*

- che le spese dichiarate dal Beneficiario si riferiscono a spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal Beneficiario stesso, dimostrabili da fatture quietanzate o documenti di equivalente valore probatorio, secondo quanto previsto dal Bando;
- che le spese dichiarate dal Beneficiario sono conformi a quanto previsto nel Bando;
- che gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario previsti nel Bando sono rispettati;
- che le verifiche documentali svolte dal Revisore, al fine di attestare quanto sopra indicato, vengono eseguite prendendo a riferimento e compilando le singole voci di controllo previste dalla Check list (Allegato B.2) allegato al presente modello unitamente al Prospetto riepilogativo (Allegato B.3):
- che i principali punti di verifica che il Revisore svolge riguardano in sintesi:
 - o la presenza di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese prevista dal Bando ovvero dagli altri atti pertinenti (contratti, fatture ed i relativi pagamenti, ecc);
 - o i requisiti di ammissibilità della spesa:
 1. chiara imputazione al soggetto beneficiario;
 2. collegamento diretto e funzionale alle attività previste dal progetto e dagli atti di ammissione a contributo e congruità rispetto ad esse;
 3. rispetto del divieto di cumulo con altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes non classificati come aiuti di stato e purché le relative norme che ne disciplinano l'accesso lo consentano
 4. appartenenza ad una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
 5. chiara riconducibilità a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal bando;
 6. sostenimento nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dal contratto di finanziamento;
 7. registrazione nella contabilità dei beneficiari e chiara identificabilità (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello;
 8. rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
 9. utilizzo di mezzi di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio;
- gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario (rispetto degli obblighi previsti dal Bando e/o dagli altri atti di ammissione a contributo: es. normativa ambientale, informazione e pubblicità);

ATTESTA

con perizia asseverata a giuramento, quanto di seguito riportato:

Obiettivo

Il sottoscritto ha espletato le procedure concordate relativamente alle spese sostenute e rendicontate da [denominazione del Beneficiario], di seguito denominato “il Beneficiario”, cui è allegato il presente Rapporto, che deve essere trasmessa alla Regione/SG in ottemperanza al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto [riferimento al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto: titolo, sigla, numero] per il(i) seguente(i) periodo(i) [inserire il o i periodi cui si riferisce (riferiscono) il/i rendiconto(i) finanziari(o)].

Il presente incarico comprende l'esecuzione di determinate procedure specificate, i cui risultati sono utilizzati dalla Regione Toscana/SG per decidere sull'ammissibilità delle spese rendicontate dal Beneficiario.

Ambito di attività del Revisore

L'incarico è stato assolto conformemente:

- alle condizioni previste nella lettera di incarico [si ricorda che la lettera di incarico va redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato B] sottoscritta tra il sottoscritto [Nominativo del Revisore contabile] e [denominazione del Beneficiario];
- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 “Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie” che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità al bando approvato con il D.D. n.10473/2020

Come concordato, sono state espletate soltanto le procedure previste nelle condizioni concernenti il presente incarico e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella Check List (Allegato B2) e nel Prospetto riepilogativo (Allegato B3) allegati alla presente perizia giurata.

L'ambito di applicazione delle procedure convenute è stato stabilito esclusivamente dalla Regione/SG e le procedure sono state espletate al solo scopo di coadiuvare la Regione/SG nella valutazione finalizzata a stabilire se la rendicontazione delle spese ad opera del Beneficiario (specificare denominazione del Beneficiario) nella rendicontazione finanziaria allegata è stata eseguita secondo le modalità previste dal bando, dal contratto e dalle Linee Guida per la rendicontazione. Il Revisore non è responsabile dell'adeguatezza e della pertinenza delle citate procedure.

Il sottoscritto, atteso che le procedure applicate non costituivano né un controllo né una valutazione ai sensi delle norme internazionali relative al controllo o agli incarichi di revisione, non si esprime in merito all'affidabilità di alcun rendiconto finanziario redatto in applicazione della metodologia in parola.

Il sottoscritto dichiara che se avesse applicato procedure supplementari o avesse eseguito un controllo o revisione contabile dei rendiconti finanziari del Beneficiario conformemente alle norme internazionali relative alla revisione contabile, altri elementi avrebbero potuto attirare la sua attenzione e sarebbero stati dallo stesso segnalati.

Fonti d'informazione

La perizia giurata presenta le informazioni fornite dal Beneficiario in risposta a domande specifiche o che sono state ottenute o estratte dai sistemi di informazione e di contabilità del Beneficiario

Verifiche fattuali

Sono stati esaminati i summenzionati rendiconti finanziari per tipologia di spesa/attività e si sono svolte tutte le procedure indicate nel bando di riferimento, nelle Check List e nel Prospetto riepilogativo allegati e previsti dal mandato assunto dal Revisore. In base all'esito delle suddette procedure si ricava quanto segue:

il Beneficiario ha messo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni contabili necessarie per lo svolgimento delle procedure. Oltre a quelle riportate qui di seguito, non si sono riscontrate altre eccezioni.

Attività di verifica svolta

Con riferimento all'attività di verifica svolta si attesta che:

- Il totale della spesa sostenuta dal Beneficiario che è stata oggetto di verifica è pari a euro *[specificare]*
- A seguito della verifica svolta, sulla base della procedura concordata con il Beneficiario (ai sensi della lettera di incarico sopra richiamata), la spesa risultata ammissibile senza eccezioni è pari a quanto di seguito indicato come riportato nel "Prospetto riepilogativo" (Allegato B3): euro *[specificare]*
- Le attività realizzate dal Beneficiario ed oggetto della presente perizia sono state realizzate nell'unità produttiva sita in..... *[specificare]*
- Le attività realizzate dal Beneficiario possono essere così riepilogate.....
 - [descrivere schematicamente le attività effettivamente elaborate dal Beneficiario con l'indicazione del dettaglio analitico delle attività svolte e dei risultati conseguiti]
- Gli investimenti complessivi sono funzionali in rapporto alle risorse impiegate e, inoltre, i costi esposti sono pertinenti e congrui in rapporto agli obiettivi e alle tipologie ammissibili indicate nel Bando;
- A seguito delle verifiche effettuate è opportuno segnalare le seguenti eccezioni:
[specificare]:

Eccezioni: In alcuni casi il Revisore dei conti non ha potuto portare a termine in maniera soddisfacente le procedure convenute. Queste eccezioni sono le seguenti:

Le eccezioni, come l'incapacità di trovare una corrispondenza per le informazioni chiave, la mancata disponibilità di dati che ha impedito al Revisore di svolgere le procedure e altri elementi, devono essere indicate in questo punto. La Regione/SG utilizzerà queste informazioni per decidere in merito agli importi da rimborsare al Beneficiario.

Procedure espletate dal Revisore dei conti

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

Utilizzo della presente perizia giurata

La presente perizia giurata è utilizzata ai soli fini indicati nell'obiettivo summenzionato.

La perizia giurata è predisposta unicamente ad uso riservato del beneficiario e della Regione/SG e al solo fine di trasmetterla al Responsabile dei Controlli e Pagamenti regionale/dell'SG ovvero altri soggetti competenti nell'ambito del bando che ha concesso il contributo pubblico al Beneficiario sotto un'unica forma di sostegno. La presente perizia giurata non può essere utilizzata per alcun altro scopo dal Beneficiario o dalla Regione/SG, né essere divulgata a terzi. La Regione/SG può divulgare il presente Rapporto soltanto a terzi che, a norma di legge, godono del diritto di accedervi, nei termini previsti dal Bando di accesso ai contributi di cui trattasi.

La presente perizia giurata verte esclusivamente sui rendiconti finanziari specificati in precedenza e non riguarda altri rendiconti finanziari del Beneficiario.

Gli onorari versati al Revisore per l'elaborazione della perizia giurata ammontano a euro.

Si rimane a disposizione per discutere il contenuto della presente perizia giurata e fornire ogni informazione o assistenza necessaria.

Data..... FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

L'asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso le sedi competenti. Si faccia attenzione sul fatto che alla "firma asseverata" non risultano applicabili le misure semplificative che hanno interessato l'autentica delle firme (Bassanini bis e ter).

<i>Anagrafica</i>	
SCHEDA ANAGRAFICA PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario	
Descrizione sintetica del progetto	
Estremi contratto sottoscritto tra Beneficiario e Regione/SG ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto Revisore incaricato	
Denominazione del Soggetto/i che ha/hanno effettuato il controllo	
Totale spesa verificata	_____ (importo in euro)
- di cui con esito positivo	_____ (importo in euro)
Data/e in cui è stato effettuato il controllo (gg/mm/aa)	

Nota per Rdx: questa Check list va specificata sulla base delle spese e delle procedure di ammissibilità dei costi previste dal Bando

CHECK LIST PROCEDURE ESEGUITE E VERIFICHE SVOLTE DAL REVISORE

La documentazione presa in visione dal Revisore deve essere in originale e deve essere verificata l'esistenza del timbro di "annullamento" apposto sulla fattura in fase di rendicontazione delle spese. Su tutti i documenti giustificativi di spesa nonché su quelli di pagamento che non contengono un diretto riferimento al documento di spesa deve essere apposto il timbro del Revisore contabile certificatore a convalida del timbro di annullamento apposto dal Beneficiario

Codice controllo (numerare progressivamente)	Rif. Attività di Controllo (Prima di Controllo)	Descrizione della documentazione fornita dal Beneficiario	Descrizione della procedura di controllo eseguita dal Revisore e delle verifiche fattuali svolte	Esito del Controllo - Rilevazione degli elementi fattuali standard e riferimenti per comunicare le eccezioni		
				Postivo	Negativo	Non Applicabile
VERIFICHE DOCUMENTALI DEL REVISORE:						
	Rev. 1					
01		<i>Descrizione delle dichiarazioni resa dal Beneficiario sulle procedure di definizione/calcolo dei costi adottate. Esempio: modalità di calcolo ed imputazione al progetto dei costi del personale, delle quote di ammortamento.</i>	Verifica del periodo di applicazione della metodologia descritta dal Beneficiario rispetto al periodo a cui si riferisce la rendicontazione delle spese: es. verifica che dei registri e dei documenti che comprovano il periodo indicato dal beneficiario.			
02		Documentazione di rendicontazione della spesa	Verifica che le procedure adottate dal Beneficiario rispondano a quanto previsto dall'atto di concessione del contributo pubblico (contratto) e/o dal Bando			
.....			Verifica della presenza di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese per il controllo documentale; prevista dal Bando (Contratti , fatture ed i relativi pagamenti, Rdx)			

.....	Preventivi di spesa ed eventuali metodologie di calcolo specifiche applicate dal Beneficiario	Verifica che i preventivi siano datati e sottoscritti dai legali rappresentanti dei fornitori interpellati, che la spesa rientri tra le spese ammissibili previste dal Bando e che i preventivi rispettino il progetto ammesso a finanziamento; verifica del rispetto dei limiti massimali di costo, previsti dalla normativa nazionale e regionale.				
.....	Contratti	Verifica che il contratto ed il capitolato d'oneri siano regolarmente stipulati ed in accordo con eventuali atti di selezione del fornitore/prestatore di servizio e che la documentazione di spesa del Beneficiario sia coerente con il contenuto del contratto stesso				
.....	Entrate e quote di pagamento (*)	Verifica della data di emissione della fattura per accertare che sia compresa nel periodo di ammissibilità della spesa previsto nel bando e/o nell'atto di concessione del contributo al progetto/contratto				
.....		Verifica dell'oggetto della fattura e l'inerenza con il preventivo approvato				
.....		Verifica della tracciabilità bancaria per accertare l'addebito dell'importo nel conto corrente del beneficiario; verifica che tutta la spesa risulta è tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione				
.....		Verifica della completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprensive almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti approvate dalla Regione OI				
		Verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civiltico e fiscale)				
		Verifica della ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal bando di selezione di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti approvate dalla Regione OI				
		Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti con l'operazione si riferisce), dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti.				
		Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo da parte del Revisione				

		Verifica che tutta la spesa è stata effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, sia stata effettivamente e definitivamente sostenuta				
		Verifica che l'eventuale importo dell'IVA ritenuta ammissibile è stato realmente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e che essa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento				
		Verifica che tutta la spesa sostenuta è fondata su contratti aventi valore legale o accordi e/o documenti giuridicamente vincolanti				
		Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e raddoppiata esattamente al Beneficiario e all'operazione oggetto di contributo				
	Registrazione contabile	Verifica della corretta imputazione/registrazione di ogni singolo pagamento effettuato (distinto per voce di spesa), nei libri contabili obbligatori (al fine dell'accertamento dell'avvenuto sostenimento della spesa da parte del beneficiario)				
	Certificato di SAL (se richiesto previsto dal bando)	Verifica che le spese riportate all'interno del certificato di SAL siano in accordo con le fatture presentate a supporto della spesa effettivamente sostenuta				
	Rev 1	VENIPCA MISURE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE				
	Misure di informazione e Comunicazione previste dal Bando	Da specificare sulla base delle previsioni del Bando				
Eventuale rilevazione di irregolarità (*)						
<i>(Descrivere le eventuali irregolarità riscontrate)</i>						
<p>(*) Nel caso di voci di controllo non pertinenti per il progetto contrassegnare nella corrispondente colonna "non applicabile", ed esplicitarne le motivazioni nel campo Descrizione. Laddove opportuno anche in relazione alla specifica categoria di spesa, la sezione "fatture e pagamenti" e tutti i relativi campi di controllo devono essere riferiti a giustificativi di spesa aventi valore probatorio equivalente alle fatture, da compilarsi conseguentemente.</p> <p>(**) Le informazioni di dettaglio inerenti eventuali irregolarità riscontrate vengono riportate nella perizia giurata</p>						
	<i>data</i>	<i>timbro del revisore</i>				
		<i>firma del revisore</i>				

SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TERMINI	NOTE
Compilazione della domanda	Entro e non oltre le ore h. 14.00 del 9 febbraio 2023	La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previa registrazione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. Si accede alla compilazione della domanda di finanziamento con la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), tramite il sistema di Accesso Unico all'indirizzo: https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it .
Integrazione documentale	Eventuali richieste di integrazione documentale dovranno essere inviate entro 10 gg dal ricevimento della richiesta	Le richieste di integrazione documentale rientrano tra le attività istruttorie di Sviluppo Toscana
Approvazione della graduatoria	Entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande fatte salve le tempistiche previste per il soccorso istruttorio	La graduatoria viene approvata con atto del Direttore di TPT e pubblicata sul BURT
Comunicazione alle imprese ammesse e non ammesse	Entro i 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burt della graduatoria	La comunicazione avverrà tramite PEC a cura di Sviluppo Toscana
Rinuncia all'agevolazione	L'impresa deve comunicare eventuale rinuncia all'agevolazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'agevolazione	Nel caso in cui la rinuncia venisse comunicata oltre il termine dei 30 giorni, Sviluppo Toscana chiederà il rimborso forfettario delle spese di istruttoria e di erogazione
Attuazione	Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate entro il 31/12/2023.	
Rendicontazione delle spese sostenute	Dovrà essere presentata entro il 29/2/2024	
Erogazione	Avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e termini indicati nel bando.	

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**